

Il "Corriere" per Dell'Utri mafioso

SUL QUOTIDIANO GLI AMICI (DIVERSI INDAGATI) COMPRANO UNA PUBBLICITÀ. IL CDR: "GRAVE ACCETTARLA"

di Sandra Amurri

Mi si nota di più se ci sono o se non ci sono nel gigantesco pizzino di pizzini al condannato Marcello Dell'Utri, pubblicato a pagamento dalla moglie Miranda Ratti sul *Corriere della Sera* dal titolo "Al tuo fianco"? (E a sua insaputa, precisa il gemello Alberto).

TRA I POLITICI assenti spicca Giancarlo Galan, su cui pende una richiesta di custodia cautelare, per molti anni manager di Publitalia, tra i fondatori di Forza Italia con Dell'Utri, suo testimone di nozze con Berlusconi. Galan che per anni ha continuato a scrivergli iniziando con l'immane "Caro Marcello" e quando l'amico venne condannato in primo grado fece sue le parole di Giuliano Ferrara sul *Foglio*: "Un processo farsesco, basato sul nulla giuridico del concorso in un concorso per commettere delitti, senza l'indicazione puntuale dei delitti e la punizione puntuale dei delitti, in un quadro di responsabilità penale personale, un dettaglio per il nostro sistema di ingiustizia". Una farsa

confermata dalla Cassazione il 19 maggio scorso mentre Dell'Utri era latitante in Libano. Solidarietà a pagamento. Una scelta per il Cdr del *Corriere* "molto grave della direzione che non ne ha preso le distanze e che crea un precedente". All'appello manca anche la firma dell'ex Publitalia, ministro lampo Aldo Brancher condannato per ricettazione nell'ambito del processo sulla tentata scalata ad Antonveneta da parte della Banca Popolare di Lodi. Il resto è un coro struggente di stima, affetto, riconoscenza per "l'ambasciatore di Cosa Nostra a Milano, fin dagli Anni 70" in cui, tolti pochi amici personali, sono voci di ex arrestati e indagati. Come **Sergio Roncucci**, primo manager del Gruppo arrestato a Tangentopoli per mazzette pagate dalla Fininvest per discariche, campi da golf... O di suoi compagni di "merende con manette" come **Gabriele Buora**, dirigente di Publitalia arrestato quando Dell'Utri finì nel carcere di Ivrea per false fatturazioni per le sponsorizzazioni gonfiate, un giro da 12 miliardi che ruotava attorno al campione di offshore Giovanni Arnaboldi che confessò: "Mi

dissero di raccontare che li avevo usati per comprare libri antichi da Dell'Utri". O come il suo autista **Giuseppe Mariani** a lui grato per essere stato "un Padre Premuroso e un Maestro Attento". Tanto da accompagnarlo sul litorale di Rimini nel '98 all'incontro - filmato dalla Dia - con il falso pentito Giuseppe Chiofalo per organizzare un complotto contro i veri pentiti che lo accusavano. Non manca **Niccolò Querci**, altro manager del gruppo condannato poi assolto in appello, per falsa testimonianza in favore di Berlusconi nel pagamento di tangenti alla Gdf. Non manca **Riccardo Braglia**, direttore artistico della Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo e la sua elegante ironia: "Colluso lui? Certo, e Rosy Bindi è Miss Universo". E neppure **Camillo Langone** che scrive sul *Foglio*, *Il Giornale* e *Liberò*, intellettuale, termine azzardato se la memoria corre alla famosa lettera di Elio Vittorini in risposta a Togliatti "lo scrittore 'rivoluzionario' non è colui che suona il piffero (fa propaganda) per la rivoluzione ma colui che pone esigenze rivoluzionarie diverse da quelle della politica; esigenze interne, se-



Al tuo fianco, Marcello

PIZZINI I messaggi degli amici sul *Corriere della Sera* di ieri

grete, recondite dell'uomo ch'egli soltanto sa scorgere". Nel nostro caso trattasi più semplicemente dell'autore dell'articolo *Togliete i libri alle donne torneranno a far figli* come dire: le donne ignoranti sono più fertili; tralasciando, per rispetto nostro, la sua opinione sugli omosessuali.

E SICCOME l'ex senatore non è nè donna né gay e non è ateo, ma è stato solo condannato a 7 anni per mafia dategli tutti i libri che chiede e anche un rosario perchè "la mafia non esiste, sono tutte minchiate" parola di Marcello Dell'Utri.